

Costruire la conoscenza con la tecnologia

Gli NIDays organizzati da National Instruments rappresentano l'occasione per fare il punto sulla strumentazione virtuale e sulle sue prospettive

VALERIO ALESSANDRONI

NIDays è l'ormai storico appuntamento annuale dedicato alle novità nel settore della misura, dell'automazione e della strumentazione virtuale che National Instruments propone ai propri utenti con la formula della mostra-convegno.

Le giornate NIDays di Padova, Milano e Roma, sponsorizzate da VNU Business Publications Italia, sono state anche quest'anno un'importante occasione per scoprire direttamente dagli ingegneri e dal management di National Instruments come impiegare le più innovative tecnologie hardware e software, e per conoscere gli strumenti che possono aumentare la produttività di un sistema contenendone i costi, migliorando l'integrazione e riducendo i tempi di sviluppo. In particolare, il convegno è stato organizzato in tre sessioni parallele, ognuna delle quali prevedeva quattro presentazioni sui prodotti e sulle nuove tecnologie del settore, mentre lo spazio espositivo è stato appositamente ideato per permettere ai partecipanti di toccare con mano i nuovi prodotti National Instruments e di incontrare gli sviluppatori e i partner italiani e internazionali dell'azienda.

Durante la manifestazione, inoltre, sono state premiate le applicazioni vincitrici del concorso 'Best Applications of Measurement and Automation' e i loro autori hanno rice-

vuto un buono di 1000 dollari per l'acquisto di prodotti National Instruments dall'online store della società (ni.com/store).

L'ANNO DI SVOLTA

National Instruments guarda al 2003 come a un anno di svolta. "Dopo due anni difficili per i mercati, avvertiamo segnali che lasciano prevedere una prossima ripresa dell'economia anche se i risultati non saranno immediati nel primo semestre", afferma John Graff, Vicepresidente Marketing presso l'azienda di Austin, Texas. Nel 2001, per la prima volta nella sua storia, National Instruments ha visto declinare leggermente il proprio fatturato, mentre i dati del 2002 indicano un ritorno alla redditività. "Ciò dimostra la validità della nostra strategia di investimenti in ricerca e sviluppo, con un incremento dei tecnici impegnati in queste attività, per rispondere alle nuove esigenze dei mercati", riferisce Graff. Secondo Graff, il modo migliore per essere redditivi in una fase congiunturale negativa, è quello di puntare su nuovi prodotti e nuove tecnologie. Già lo scorso anno, National Instruments ha arricchito notevolmente il suo portafoglio, con prodotti come la linea Compact Field-Point, dispositivi di I/O particolarmente indicati per applicazioni in ambienti critici e strumentazione da utilizzare su PC (in particolare, un analizzatore di segnali a 2,7 GHz e un multimetro digitale a 6 cifre e mezzo). "Quest'anno ci stiamo concen-

trando sia su nuovo hardware che sullo sviluppo di software", riferisce Graff.

"Un altro aspetto della nostra strategia", egli aggiunge, "è il continuo miglioramento nei settori dove siamo già presenti, unito all'ingresso in nuovi settori. Per esempio, con la piattaforma PXI possiamo offrire nuove funzionalità ai nostri clienti e, nello stesso tempo, proporre ad altri settori le capacità di tale piattaforma". Secondo Graff, se consideriamo il settore della strumentazione T&M negli ultimi due anni, possiamo notare la più forte recessione della sua storia. Nello stesso periodo, la piattaforma PXI ha avuto una crescita record: analisi di mercato parlano del 40-50%. Il PXI supera oggi il VXI sia per numero di società che hanno scelto questo standard (circa 60), sia per numero di prodotti disponibili (circa 1000). "Riteniamo quindi che il PXI rappresenti la nuova piattaforma per strumentazione che ha avuto il maggiore successo dall'introduzione del Gpib", sottolinea Graff. "Un successo che ha senz'altro superato quello del CompactPCI".

AUTOMAZIONE E ALTRO

"Negli ultimi due anni abbiamo notevolmente esteso la nostra presenza nel campo dell'automazione in generale, con applicazioni embedded, controlli industriali real-time, ecc. secondo lo slogan 'LabVIEW everywhere' lanciato qualche anno fa", afferma Graff. "I programmi sono ancora molto ambiziosi e comprendono, per esempio, il lancio di LabVIEW Fpga, il supporto di OPC e l'adozione di Ethernet come supporto di comunicazione. In futuro ci proponiamo di proseguire lungo questa strada, ma puntiamo anche a un ingresso nel settore del design engineering". ■



John Graff,
Vicepresidente
Marketing
presso National
Instruments di
Austin, Texas